

## Tutte le borse europee in forte recupero: All share a +2,78%

Giornata di grandi acquisti, ieri su tutte le piazze mondiali, dopo i forti cali dei giorni scorsi, legati al caso Dubai world. Il Ftse Mib ha chiuso a +2,86%, il Ftse All share a +2,78%, il Ftse Mid cap a +2,14, il Ftse Star a +1,33%. Bene anche Londra (Ftse 100 +2,34%), Parigi (Cac 40 +2,42%) e Francoforte (Dax +2,68%). A metà seduta, a Wall street, il Dow Jones segnava +1,19%, l'S&P 500 +1,16%, il Nasdaq Composite +1,49%.

A Milano, sul paniere principale, sugli scudi il comparto industriale con Impregilo (+5,6%), seguita da Fiat (+5,29%) e Prysmian (+4,2%). In nero anche Pirelli & c. (+3,56%), Ansaldo Sts (+0,75%), e Finmeccanica (+0,73%). Si sono visti acquisti anche tra i bancari con Ubi banca (+5,74%), Unicredit (+3,63%), Banco popolare (+3,48%), Mediobanca (+2,83%), Banca Mps (+2,89%) e Intesa Sanpaolo (+2,34%). Ha chiuso abbastanza debole, in relazione alla giornata, Bulgari (-2,84%), unico titolo in territorio negativo. In leggero rialzo, invece, Geox (+0,11%) mentre ha fatto meglio Luxottica (+1,39%). Tra le altre blue chip, hanno registrato una decisa ripresa i titoli del cemento, risultati tonici dopo le perdite di lu-

nedi. Sono saliti Buzzi Unicem (+4,08%) e Italcementi (+3,03%). Denaro anche su Cir (+4,56%), Mediaset (+3,96%) e Mondadori (+3,65%), nel giorno in cui il tribunale di Milano ha confermato la sospensione del risarcimento da 750 mln di euro che Fininvest dovrebbe dare a Cir in riferimento alla vicenda sul Lodo Mondadori. Sul resto del listino infine, è stata So.Pa.F. (+17,15%) a far registrare i guadagni più consistenti, seguita da Meridie (+8,41%), Elica (+8,12%) e Cobra (+7,31%). Hanno chiuso pesanti infine, Filatura di Pollone (-4,4%) e Servizi Italia (-3,6%).

Quanto all'euro, la moneta unica ha chiuso ieri sui massimi a 1,5113 dollari, con un biglietto verde debolissimo anche contro lo yen. Sostanzialmente stabile il cambio con lo yen a 130,85 dai 130,90 dell'apertura. Il cross dollaro-yen è stato fissato a 86,62.

Anche il petrolio è tornato a crescere, mantenendosi intorno alla soglia dei 79 dollari al barile (78,72 dollari il Wti a New York, 79,67 dollari il Brent a Londra). Infine l'oro, che ieri ha battuto un nuovo record e una nuova soglia psicologica. Loro ha toccato la quota di 1.201,63 dollari l'oncia.

-----© Riproduzione riservata-----

